



ADORAZIONE
EUCARISTICA
PER LE
VOCAZIONI

Novembre 2024

Preghiamo
per tutte le
vocazioni
e in particolare
per la vita
contemplativa



Canto ed esposizione del Santissimo

Guida. In questa Adorazione Eucaristica, preghiamo per le vocazioni alla vita contemplativa. Il Signore che nella casa di Betania ha insegnato a sapersi fermare per scegliere la parte più importante, continui a chiamare alla bellezza della vita monastica e sappia ispirare anche in noi momenti di contemplazione della sua bontà e della sua opera nel mondo.

Letto.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Silenzio.

Guida. In questo momento di silenzio leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l'intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola.

Provo a visualizzare la scena, il luogo in cui avviene, i personaggi principali, le parole che si scambiano, il tono delle voci, i gesti. Lascio affiorare il mio sentire senza giudizi.

Preghiamo il Salmo 63

Preghiamo il Salmo 63

Preghiamo a cori alterni il salmo proposto

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Tutti: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Presidente. Preghiamo.

O Dio, che hai fatto buone tutte le cose perché siano segno della tua sapienza, aiutaci a raccogliere la lode che sale a te dall'intera creazione, per dare gloria al tuo nome con tutta la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti. Amen.

*Benedizione con il Santissimo Sacramento.
Se si ritiene opportuno, dopo la benedizione eucaristica o prima della reposizione si possono dire, secondo le consuetudini locali, le acclamazioni.*

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto conclusivo e reposizione eucaristica.

Lettore. Per i giovani che si preparano a celebrare la Giornata Mondiale della Gioventù diocesana

Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**

Presidente.

In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: *Padre nostro...*

Tutti:

*T'amo per te stesso, t'amo per i tuoi doni,
t'amo per amor tuo
e t'amo in modo che,
se giammai un giorno Agostino fosse Dio
e Dio fosse Agostino,
io vorrei tornare a essere quello che sono, Agostino,
per fare di te quello che sei,
perché tu solo sei degno di essere chi sei.
Signore, tu lo vedi,
la mia lingua vaneggia,
non so esprimermi,
ma non vaneggia il cuore.
Tu vedi quello che io provo
e quello che non so dirti.
Io ti amo, mio Dio,
e il mio cuore è angusto a tanto amore,
e le mie forze cedono a tanto amore,
e il mio essere è troppo piccolo per tanto amore.
Io esco dalla mia piccolezza
e tutto in te mi immergo,
mi trasformo e mi perdo.
Fonte dell'essere mio,
fonte di ogni mio bene:
mio amore e mio Dio.*

(S. Agostino)

Canto del Tantum ergo o un altro canto adatto

Preghiera silenziosa.

LA VITA È VOCAZIONE RIFLESSIONE E TESTIMONIANZA

Lettore.

Estratto dall'articolo *Importanza della vita contemplativa*, in *Rivista di Vita Spirituale*, vol. 47. 1993.

Il contemplativo dà in realtà il primo posto a Dio nella sua vita, perché convivendo con gli uomini, convive molto più intensamente con Dio; anzi il suo convivere con gli uomini è, nel vero senso della, un'estensione del suo convivere con Dio. Il bene che vuole procurare al prossimo è soprattutto il bene soprannaturale della grazia divina. [...] Infatti, lo sforzo intenso di unione con Dio rende la vita claustrale feconda per la Chiesa.

Canto

Lettore. Una vita vissuta nel cuore della Madre Chiesa

Condivisione della vocazione contemplativa delle Sorelle Clarisse in Albano Laziale.

È nell'amore del Signore che i valori e i diritti umani diventano gratuitamente di un'offerta senza condizioni; per Lui e in Lui si è capaci di amare senza riserve. Qui trova significato la nostra vocazione contemplativa. Essa non è immediatamente comprensibile allo sguardo umano, eppure è una vita che attrae per il messaggio che viene dal silenzio e dalla preghiera. Non è fuga dal mondo, ma rapporto d'amore con Dio, di servizio, di preghiera e d'intercessione per l'umanità intera. Una vita, quindi, che apre orizzonti universali.

«La vostra vocazione è l'Amore – ci disse san Giovanni Paolo II quando venne in visita al Monastero –; non un amore che imprigiona nelle strette mura della clausura, ma che allarga il cuore sino ai confini del mondo ...».

Ce lo ha confermato Benedetto XVI nell'udienza concessa alla Comunità il 15 settembre 2007: «*Non ha sempre eco nella pubblica opinione l'impegno silenzioso di coloro che, come voi, cercano di mettere in pratica con semplicità e gioia il Vangelo "sine glossa", ma – siatene certe – è veramente straordinario l'apporto che voi date all'opera apostolica e missionaria della Chiesa nel mondo. Ecco ciò che il Papa attende da voi: che siate fiaccole ardenti di amore, "mani giunte" che vegliano in preghiera incessante*».

Anche Papa Francesco, nelle due visite alla nostra Fraternità, ha sottolineato la bellezza e l'importanza della nostra vocazione: «*Vi ringrazio tanto per tutto quello che voi fate per la Chiesa: la preghiera, la penitenza, il custodirvi l'una l'altra. Voi avete dato la vita al Signore. [...] La vostra vita è bella! È bella la vostra vocazione alla vita contemplativa!*». «*La Chiesa ha bisogno di martiri perché l'evangelizzazione si fa in ginocchio, inizia qui. Perciò la vostra missione nella Chiesa è tanto importante*». *Missione che si rispecchia in quella di Maria Santissima nella visione della Chiesa, la quale «ha sempre pensato che Maria fosse onnipotente nella supplica*».

Il Santo Padre ci ha così consegnato il nostro "modo" di stare nella storia: *come* Maria e – molto di più – *in* Maria. Queste affermazioni aiutano a far comprendere che *la contemplativa*, pellegrina nella propria clausura, è sempre in cammino verso il Signore: tutto nel Monastero è orientato alla ricerca appassionata del volto di Dio, tutto è ricondotto all'essenziale, perché è importante solo ciò che avvicina a Lui.

A contatto con Dio si scopre la vera libertà del cuore che non ha pregiudizi nel guardare i fratelli e, nella semplicità, propone e dona tutto quello che ha, gratuitamente, perché gratuitamente ha ricevuto. È così che possiamo mettere i nostri doni e le nostre capacità a servizio degli altri, ricevendo la sola ricompensa di trasmettere la stessa gioia che Dio dona al nostro cuore.

Per noi *Sorelle Povere* la contemplazione è l'espressione della pienezza di vita di un'esistenza consacrata a Cristo e al Vangelo; la nostra *clausura* è, in realtà, apertura al mondo, il nostro apparente isolamento è pienezza di comunione spirituale e umana. ... Vocazione e missione che per noi, Sorelle Povere di santa Chiara, si concretizzano nella santa Unità della Fraternità e nella Povertà.

Preghiera personale.

INVOCAZIONI

- Presidente.** Ad ogni invocazione ripetiamo:
Gesù noi ti preghiamo
- Lettore.** Per le Monache e i Monaci
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Lettore.** Per i Religiosi e le Religiose
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Lettore.** Per il dono delle vocazioni alla vita contemplativa
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Lettore.** La Chiesa di Abano
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Lettore.** Per le famiglie
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Lettore.** Per i più poveri
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Lettore.** Per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e sponsale
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**
- Lettore.** Per la pace nel mondo
Tutti. **Gesù noi ti preghiamo**